



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di NERVIANO

www.cainerviano.it – info@cainerviano.it

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica
martedì e venerdì – 21÷22.30



Domenica 27 Giugno 2021

Ferrata dell'Orrido di Foresto

Val di Susa



Informazioni Generali

Responsabile gita Bonzi Eugenio

Ritrovo partecipanti ore 6:30 in piazza mercato (via Toniolo)

Mezzo di trasporto auto

Scheda Tecnica

Tipologia	Ferrata	Difficoltà	EEA / PD
Località di partenza	Foresto	Quota	500 m
Punto d'arrivo	Fine ferrata	Quota	740 m
Dislivello totale	240 m		
Tempo totale	4 h		
Esposizione	--		
Attrezzatura	Obbligatori imbrago, set da ferrata e caschetto. Si consiglia un kway (per il tratto all'interno della marmitta dei giganti) e un asciugamano (nei guadi è probabile doversi togliere le scarpe). Obbligatori mascherina e gel lavamani		
Considerazioni	La ferrata di Foresto: un'esperienza indimenticabile e spettacolare! L'orrido di Foresto è una forra di erosione torrentizio-glaciale nelle rocce calcaree di origine marina che sovrastano l'abitato di Foresto (Bussoleno).		

Accesso Stradale

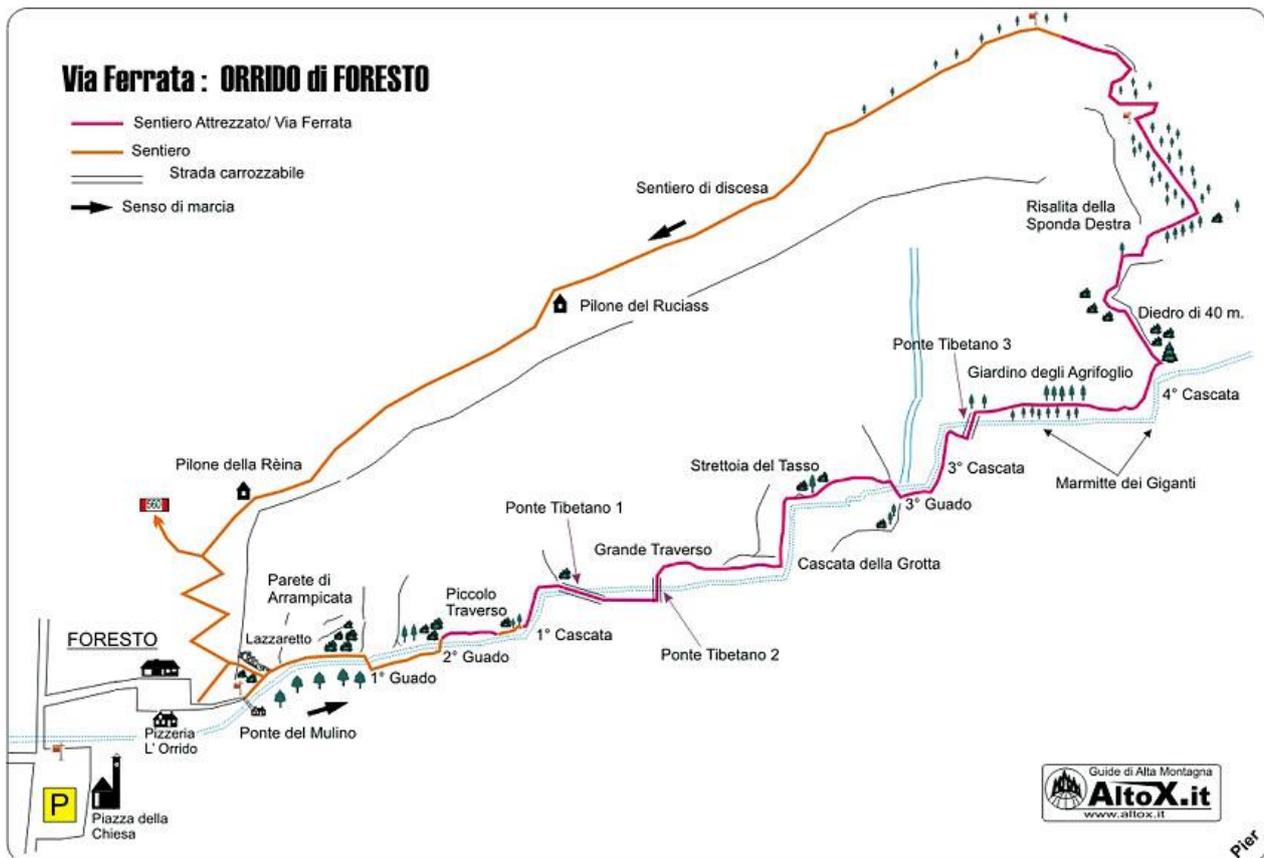
Prendiamo l'autostrada MI-TO in direzione Torino. Prima di arrivare in città. Si prende la tangenziale in direzione Bardonecchia e si continuano a seguire le indicazioni che ci porteranno ad imboccare la A32 della Val di Susa.

Si esce dall'autostrada all'uscita di Chianocco e si prende la statale verso sx, in direzione Bussoleno; dopo 4,5Km si gira a dx verso la frazione Foresto (via Rocciamelone). Si segue la strada fino al suo termine, nella piazzetta della chiesa; in assenza di parcheggio, su questa piazza, a sinistra dopo 50m si trova il parcheggio della scuola elementare.

Descrizione itinerario

Imboccare la stradina accanto alla chiesa (indicazioni) e seguirla fino al termine; proseguire lungo la strada sterrata pianeggiante che porta fin dentro l'Orrido, a 10 minuti dall'auto. Oltrepassare la palestra di arrampicata ed affrontare il primo guado su di un minuscolo sbarramento, risalire facilmente il fondo del torrente fino a che la gola si stringe, quindi affrontare il secondo guado e portarsi all'attacco della Via Ferrata.

Percorrerne il primo tratto, semplice e a pochi metri sopra l'acqua, fino all'inizio della prima cascata, superarla per facili scalinate, dopo di che iniziare il lungo traverso che, con percorso ascendente, si inoltra nella gola che diviene mano a mano più stretta fin nel caratteristico anfiteatro della seconda cascata, superarla lungo una scala verticale per oltre 30m. Quindi con percorso più agevole, ma molto suggestivo arrivare al terzo guado, che dà accesso alla terza cascata, un primo tratto facile ma sovente bagnato porta ad un piccolo strapiombo superato il quale con un estetico traverso si raggiunge il quarto guado. Attraversato un minuscolo bosco all'interno della gola, si gira oltre uno spigolo e ci si immette nella bellissima Marmitta Dei Giganti che dà origine alla quarta cascata; superata la quale l'ambiente cambia, diventando più ampio e luminoso. Si sale ora lungo un diedro inclinato, per poi scavalcare una piccola cresta e immettersi su di un ultimo muro verticale, oltre il quale si entra nel bosco per il momento ancora ripidissimo, si segue il cavo lungo una traccia di sentiero fino al termine delle difficoltà. Ancora un ripido sentiero che con alcune giravolte ci conduce nella parte superiore da dove si incontra la mulattiera di discesa. Itinerario d'ambiente, con alcuni brevi tratti strapiombanti, presentanti difficoltà tecniche.



Nota bene: Le informazioni contenute nel presente volantino sono puramente indicative. La sezione del C.A.I. di Nerviano declina ogni responsabilità derivante dall'uso del presente volantino o delle informazioni presenti in esso.